

- Le relazioni all'interno della IV commissione circoscrizionale
- L'invio a tutte le famiglie della Circoscrizione con bambini dai 18 mesi ai 5 anni (e per alcune attività anche oltre) di apposite lettere, per informarle di attività specifiche a loro rivolte
- Incontri di presentazione con i pediatri di base.

Circoscrizione 5

9.1. Gruppi di lavoro scuole – agenzie (coordinamento scuole e servizi); si sono effettuate riunioni al fine di confrontare i progetti attivati le esperienze delle varie realtà, nel rispetto del territorio della rilevazione del bisogno. La diffusione dei dati rispetto alla rilevazione dei bisogni è supportata da momenti di coordinamento tecnico al fine di trasmettere le informazioni rispetto alle diverse realtà territoriali.

9.2. L'Associazione APEF non ha svolto le attività previste e quindi non ha ricevuto il contributo.

Circoscrizione 6

Gli Educatori del Servizio pubblico fanno periodici incontri di verifica con l'Agenzia che gestisce il centro di aggregazione, poiché gli stessi Educatori collaborano con altre Associazioni presenti sul territorio. Questa modalità di raccordo consente di ottimizzare le molteplici risorse messe in campo, superando il sovrapporsi di interventi e la dispersione di energie. Si è verificato che spesso gli obiettivi generali coincidono, ma vi è una notevole differenza nella percezione dei fenomeni e nella definizione delle priorità (ad esempio tra scuole, servizi sanitari e servizi sociali), dovute ai diversi ambiti di osservazione della realtà. Appare pertanto indispensabile una ricomposizione delle diverse immagini del territorio e dei bisogni della popolazione portate dai vari interlocutori. La vicinanza degli Educatori alle Agenzie, rappresenta un valido strumento per la conoscenza sia dei minori che frequentano le attività, sia degli esiti in termini di reale incidenza degli interventi messi in atto.

L'informazione è stata gestita in proprio dall'Agenzie affidataria.

Circoscrizione 9

9.1. Prosegue l'attività istituzionale di verifica attraverso il lavoro della Commissione Tecnica di Monitoraggio e di Valutazione che permane nell'uso del sistema composto da doppia scheda di valutazione, sia istituzionale che dell'Agenzia affidataria, compilata ex-ante, in itinere ed ex-post (per il dettaglio del processo vedi relazione precedente annualità).

9.2. Si rileva la positività dello strumento nel suo complesso. Si è ritenuto utile ripiegare talvolta, e solo per la scheda compilata a cura del Soggetto Istituzionale, su relazioni più sintetiche rispetto alle schede.

9.3. Gli esiti del monitoraggio e delle valutazioni finali vengono puntualmente comunicati alle Agenzie coinvolte. Si specifica che l'utilizzo dello strumento necessita che la comunicazione tra referente istituzionale e referente dell'agenzia sia circolare e continua.

Circoscrizione 10

9.1. Il Protocollo d'Intesa prevede attività di monitoraggio e verifica indicando le figure preposte, tempi e modalità. **Monitoraggio e verifica** sono affidati al Coordinatore Socio-Educativo e ad un Educatore di Territorio dell'Area Minori dei Servizi Sociali di zona e si realizza attraverso la condivisione di informazioni e la co-progettazione con specifiche situazioni (soprattutto con ragazzi che fanno richiesta di orientamento per la ricerca lavoro).

È altresì previsto un momento di **verifica semestrale** che viene effettuato durante una riunione del Gruppo di Coordinamento Tecnico formato dai referenti delle due realtà, dal Responsabile dei Servizi Sociali Circoscrizionali (nonché Responsabile del Piano), dal Coordinatore, dall'educatore di Territorio, dal Coordinatore della IV^a Commissione Circoscrizionale.

Il Protocollo d'Intesa prescrive che le realtà impegnate nel progetto compilino un **report semestrale** e i dati contenuti costituiscono la base su cui condurre la verifica semestrale. Il report

viene compilato seguendo uno schema condiviso, con particolare attenzione a trasmettere una “fotografia” dei gruppi naturali con cui le realtà sono entrate in contatto.

Un punto di forza importante è costituito dalla **continuità degli operatori impegnati** nel progetto. Ciò ha permesso di sviluppare un linguaggio e un patrimonio di conoscenze ed esperienze comuni che consentono livelli di collaborazione efficaci ed efficienti.

La principale difficoltà, ad oggi, la si riscontra a livello di **riprogettazione concreta degli interventi con una logica di ricerca-azione** in quanto si avverte la necessità di innovazione ed implementazione a partire da un aggiornamento nella mappatura e nella rilevazione delle nuove forme di marginalità, nell'analisi dei bisogni, prevedendo anche il coinvolgimento di altre realtà, formali e non, anche a fronte delle transizioni demografiche che si stanno verificando sul territorio.

9.2. I gruppi naturali si muovono rapidamente, soprattutto quelli a più alto rischio di attività illegali ma le risorse umane sono ancora sottodimensionate rispetto alle finalità e alle azioni previste dal progetto.

Il Gruppo Tecnico riterrebbe opportuno promuovere una prassi di lavoro secondo modelli condivisi di intervento con tutte le realtà del territorio impegnate in progetti che, a diverso titolo, operano a favore della popolazione afferente a questa fascia di età.

Pur mantenendo la specificità di un intervento a bassa soglia ed ad alta prossimità, sia gli operatori di strada che quelli appartenenti ad altri servizi o realtà aggregative hanno constatato l'importanza di realizzare un raccordo forte nutrito da scambi di informazione il più tempestivi ed aggiornati possibile oltre che da momenti di co-progettazione o di co-costruzione di linee di indirizzo.

9.3. Anche i materiali prodotti in ambito di monitoraggio e di verifica sono stati oggetto della riflessione e della rielaborazione condotta nelle due giornate di formazione con la dott.ssa Giacchetto, ma non è stato possibile organizzare nel corso del 2006 il seminario progettato per condividere al di fuori del Gruppo di Coordinamento Tecnico quanto elaborato.

10. Descrizione delle attività formative svolte nei diversi livelli, precisando per ciascuna di esse se, e in quale misura, tali attività siano state effettuate utilizzando anche la riserva prevista dell'art. 2, comma 2 della Legge 285/97 (cosiddetta "riserva del 5%) o con altri fondi (specificare)

Divisione Servizi Educativi

I Servizi Educativi hanno individuato e sperimentato nuove tipologie di servizi rivolti alle famiglie indirizzate alla fascia 0/6 anni consolidando e rafforzando quelle che sono le competenze pedagogiche familiari. Il Seminario **"Torino a confronto con altri comuni sui servizi alle famiglie"** si propone di incontrare altri scenari, dare voce e risonanza a progetti diversi per contenuti ma con obiettivi condivisi, al sostegno alla famiglia e alla genitorialità per conoscere le iniziative in un momento di dialogo e confronto finalizzato anche alla trasferibilità delle esperienze. Nell'ambito del seminario saranno presenti in qualità di relatori, dirigenti e funzionari di altre Città.

Vari i momenti dedicati alla formazione:

- Seminario **"Educando giustizia"**: coinvolge tutti coloro che intendono favorire una crescita serena e responsabile dei preadolescenti attuando metodologie attive e positive di intervento per arginare e prevenire il fenomeno del bullismo
- Seminario **"Concettualizzazione della lingua parlata e scritta nella scuola dell'infanzia"**: si rivolge agli insegnanti della scuola dell'infanzia approfondendo riflessioni già avviate gli anni precedenti
- Progetto **"Cinema e scuola 2006 – 2007"**: nell'ambito del Sottodiciotto FilmFestival in collaborazione con l'AIACE e altri Enti e Istituzioni vengono proposti corsi di aggiornamento e formazione rivolti a insegnanti e studenti della Città di Torino e della Regione Piemonte. I corsi vertono sui linguaggi del cinema, le relazioni tra letteratura e cinema, personaggi femminili del cinema italiano, la filmografia dei giorni nostri con la fornitura di dossier e materiale didattico
- Progetto **"I diritti dei minori. I luoghi e le forme di una tutela negata"**: nell'ambito del Sottodiciotto FilmFestival in collaborazione con l'AIACE, ciclo di proiezioni rivolte a studenti delle scuole medie inferiori corredate da momenti di formazione per gli insegnanti e lezioni svolte direttamente in classe. Il progetto consente di riflettere, grazie alla visione di alcune opere cinematografiche, sulle diverse condizioni di degrado e incomprensioni in cui sono troppo spesso costretti a vivere, anche tra le mura di casa, bambine e bambini di diverse parti del mondo. Finalità dell'attività è da un lato di avviare i docenti all'utilizzo del film come supporto didattico e dall'altro di avvicinare i ragazzi alla comprensione dei meccanismi della messa in scena cinematografica attraverso la visione in sala di un film, successivamente studiato in classe sul piano linguistico, e insieme su quello narrativo
- **"Cineclub 12 – 15"**: in collaborazione con AIACE l'iniziativa giunta al suo sesto anno dimostra la propria validità come strumento utile per far conoscere e apprezzare ai ragazzi il cinema di qualità, per sollecitare e stimolare la curiosità dei giovani spettatori, invitandoli a scoprire modalità di racconto non necessariamente omologate alle immagini consumate quotidianamente e per sviluppare la passione e l'interesse per un cinema di idee in grado di coniugare in modo intelligente intrattenimento e riflessione. Il Cineclub, rivolto principalmente a un pubblico di adolescenti non esclude la presenza in sala di genitori, insegnanti e accompagnatori

Progetto Famiglia e Sportelli Famiglia

Nell'anno 2006 sono stati rivolti alle famiglie 20 Incontri sull'educazione, 26 Gruppi di discussione per genitori, 16 Laboratori per bambini e genitori, 5 Seminari Cittadini.

Con il personale operante nei servizi alle famiglie sono stati realizzati 11 incontri e seminari formativi. I Progetti attivati in collaborazione con i Circoli Didattici Municipali sono stati 11.

- Campagne Educative e Seminari Monotematici sulla famiglia in cambiamento rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono coinvolti nei percorsi educativi dei bambini (es. Corpo e movimento; Madri sole e nuove risorse; Slow food, slow time, slow family life, ecc.)
- incontri tematici rivolti alle famiglie con esperti, gruppi di discussione per genitori su tematiche scelte sulla base delle richieste delle famiglie; esperienze di socializzazione di gruppo per famiglie e bambini, attraverso attività manuali e di gioco;
- progetti specifici destinati servizi educativi e famiglie (Genitori insieme, Distacchi...),
- produzione di materiale informativo da diffondere alle famiglie e ai servizi alle famiglie (pieghevoli, opuscoli...)
- percorsi di coordinamento ed approfondimento delle tematiche sul sostegno alla genitorialità ed i diritti dell'infanzia, rivolti al personale educativo dei Servizi alle Famiglie (Sportelli Informativi per le Famiglie, Punti famiglia, Educatrici e Insegnanti Referenti per le famiglie nei nidi e nelle scuole dell'infanzia)

Promuovono e coordinano inoltre il progetto "Inizia la scuola, un distacco necessario", organizzando e monitorando incontri per genitori di bambini neo inseriti al nido e alla scuola dell'infanzia, finalizzati al sostegno nella fase di cambiamento.

Si realizza inoltre il progetto ETNOMAMME: Incontri di mamme in piccoli gruppi volti a favorire lo scambio ed il dialogo sui modelli educativi e cura del bambino piccolo nelle diverse culture, per argomenti di vita quotidiana (alimentazione, gioco, sonno, relazioni parentali, abbigliamento, ecc.). Realizzato all'interno degli Sportelli Informativi per le famiglie.

Il progetto inoltre gestisce un Sito (www.comune.torino.it/progettofamiglia) ed una Biblioteca rivolta alle Famiglie.

Divisione Servizi Sociali

Le attività di formazione sono state realizzate principalmente con fondi comunali previsti in bilancio; per alcune iniziative sotto indicate ci sono stati momenti specifici finanziati con la L.285/97 e riguardano:

- Completamento dell'attivazione delle 5 sedi pubbliche individuate per gli interventi collegati agli incontri in "luogo neutro". Sono stati definiti l'assetto organizzativo e le relative procedure per le attività delle équipes di "luogo neutro" ed è stato istituito un Gruppo di monitoraggio a livello cittadino per gli interventi di "luogo neutro" a gestione diretta del Comune di Torino;
- Convenzioni con le ASL cittadine, che prevedono progetti integrati tra Comune di Torino – Servizi Sociali delle Circoscrizioni – e ASL cittadine relativamente alle attività di "luogo neutro", all'attività di valutazione sulla qualità della relazione genitori-figli oggetto di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, alle attività di sostegno alla genitorialità, agli interventi in materia di abuso e maltrattamento dei minori, alla consulenza e mediazione familiare anche attraverso percorsi formativi;
- Seminari cittadini: "Diritti dei minori e diritti degli adulti – Le attività di "luogo neutro" nei servizi sociali torinesi." Presentazione del rapporto di ricerca, curato dalla Scuola di Formazione degli Educatori Professionali della Città di Torino, sulle attività di "Luogo neutro" nei Servizi Sociali del Comune di Torino nel periodo 2002/2005;
- Seminari e giornate di formazione – informazione - preparazione e sostegno rivolti a famiglie per l'affidamento familiare a breve termine di bimbi di età da 0 a 18 mesi nell'ambito del Progetto Neonati del Comune di Torino.

Circoscrizione 1

All'interno dell'attività del Gruppo di Lavoro Interistituzionale "Servizi Sociali – Neuropsichiatria Infantile, Scuole" sono stati programmati alcuni momenti di autoformazione per i partecipanti al Gruppo relativamente ai seguenti argomenti:

- disturbi pervasivi dello sviluppo del bambino
- disturbi specifici dell'apprendimento
- rapporti delle scuole con l'autorità giudiziaria minorile per la segnalazione di situazioni di pregiudizio a danni di minori

come gestire i rapporti e i colloqui con i genitori, da parte degli insegnanti, in particolare quando si devono evidenziare delle situazioni di difficoltà che possono richiedere l'invio ai servizi sociali e sanitari

Circoscrizione 3

Nel Piano Territoriale di intervento della Circoscrizione 3 non sono previste attività formative.

Circoscrizione 5

Ass.Vides Main: Giravolte attività di giocoleria ed altro presso le scuole e coinvolgimento dei genitori.

Cooperativa Portico 89: "L'amicizia continua" Attività di recupero allo studio e sostegno ai genitori con figli adolescenti.

Strana Idea: educazione ambientale

Associazione Leonardo: sostegno minori con attività musica e teatro.

Midollo: Sostegno ai minori stranieri

Santa Caterina: *animazione e supporto allo studio.*

Un sogno per tutti: Centro aggregativo integrato

APEF: non effettuato

Circoscrizione 6

Nessuna attività formativa prevista.

Circoscrizione 10

Un piccolo percorso formativo finalizzato alla rielaborazione e ad una possibile riprogettazione dell'esperienza, progettato dagli operatori delle due realtà e del servizio sociale impegnati nei progetti "Idea di strada" due realtà, è stato realizzato l'1 e il 28 marzo 2006. La conduzione delle giornate è stata affidata alla dott.ssa Carla Giacchetto (Gruppo Abele) individuata come esperta di progetti di educativa di strada a livello nazionale. Alle due giornate hanno partecipato tutti gli operatori e i referenti di entrambe le associazioni insieme al Coordinatore Socio-Educativo e all'Educatore di territorio del Servizio Sociale di zona.

Obiettivi delle due giornate è stata la sistematizzazione del patrimonio di conoscenze intorno ai gruppi naturali del territorio (caratteristiche, regole, cambiamenti, modalità di vivere la strada ed i luoghi di ritrovo, ecc.) e quali modalità di diffusione, riflessione sul modello di educativa di strada e differenze tra le due esperienze, stato della rete e collocazione degli operatori di strada all'interno di essa, riprogettazione degli interventi.

11. Stato di recepimento della L.328/00 a livello di Città riservataria. Indicare:

11.1 se approvate, le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di Zona a livello cittadino

11.2. le priorità di intervento sull'infanzia e l'adolescenza nelle indicazioni del Piano di Zona

Divisione Servizi Sociali

Per questi punti vedere quanto emerge dalla presente relazione che sviluppa ampiamente tale aspetto e la determinazione dell'atto amministrativo che sancisce la "nascita" del Piano di Zona cittadino.

I Progetti attivati continuano nel passaggio dal primo al secondo triennio, in quanto hanno raggiunto i risultati auspicati. Non è pensabile oggi poter fare a meno di tali iniziative che vanno ad incidere direttamente sui minori a disagio e sulle rispettive famiglie. Inoltre la sperimentazione ha permesso di lavorare in specifico con le famiglie e sul sostegno alla genitorialità con progetti mirati e ha posto le basi per un collegamento organico con le proposte emerse dai tavoli di concertazione sociale costituiti per i piani di zona. Pertanto, dal 1 gennaio 2006 si è mantenuto il dispositivo di attuazione tipico della legge 285/97.

Circoscrizione 1

La Città di Torino ha deliberato il Piano di Zona cittadino 2003/2006 (17/11/2003) comprendendo al suo interno i 10 piani di zona locali corrispondenti alle Circoscrizioni.

Per quanto riguarda l'infanzia e l'adolescenza, le priorità individuate dalla Circoscrizione 1 sono:

- implementazione del lavoro di rete
- collaborazione con le scuole dell'infanzia e dell'obbligo
- integrazione dei minori stranieri.

Circoscrizione 3

11.1. La Circoscrizione 3 ha predisposto il Piano di Zona ai sensi della L. 328/00 con Deliberazione di Consiglio n. mecc. 02 – 11509/86 del 17/12/2002 poi confluita, insieme a quelle di tutte le altre Circoscrizioni, nel Piano di Zona cittadino.

11.2. Le priorità di intervento emerse dal lavoro del tavolo tematico sui minori sono rivolte a favorire il benessere di tutta la popolazione e da considerarsi come integrative delle specifiche prestazioni professionali garantite tradizionalmente dai Servizi Sociali ed Educativi. Si possono riassumere in tre "filoni":

▪ **Sostegno alla genitorialità**, attraverso azioni volte a:

- dare ascolto e aiuto al minore e alla sua famiglia,
- dare supporto ai genitori per svolgere meglio il loro compito,
- favorire il mantenimento del minore all'interno del suo nucleo familiare,
(ludoteche, spazi di gioco e di incontro; sportelli informativi; gruppi di auto-mutuo-aiuto, supporto nella gestione del quotidiano per genitori soli)

Sostegno ai ragazzi, mediante l'attivazione di spazi di gioco e di incontro e spazi di ascolto

Formazione sia rivolta agli Insegnanti, su argomenti specifici per la gestione di particolari problematiche di comportamento, sia rivolta ai Volontari, con particolare riferimento al lavoro di rete.

Circoscrizione 5

11.1. se approvate, le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di Zona a livello cittadino (*)

11.2. le priorità di intervento sull'infanzia e l'adolescenza nelle indicazioni del Piano di Zona (*)

Circoscrizione 6

Le linee di indirizzo dei Piani di zona e le priorità di intervento sono esposte nel volume che contiene il Piano di Zona dei Servizi Sociali 2003 - 2006, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17.11.2003. In particolare per quel che riguarda la Circoscrizione 6 si possono consultare le pagine 555, 556, 557, 558 inerenti il tavolo tematico famiglie e il tavolo tematico minori e le pagine 569, 570 inerenti gli obiettivi trasversali ai tavoli tematici.

Circoscrizione 9

Vedere relazione dell'anno precedente

Circoscrizione 10

Si riportano qui di seguito le priorità di intervento sull'infanzia e sull'adolescenza definite nelle indicazioni del Piano di Zona Circoscrizionale adottato dal Consiglio di Circoscrizione 10, "Mirafiori Sud", nella seduta pubblica in data 6/3/2003 con il provvedimento avente per oggetto: "C.10 – Art. 42 comma 2 – Piano di Zona dei Servizi Sociali Territoriali. Approvazione".

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

- realizzare progetti rispondenti alle esigenze dei gruppi naturali e/o ragazzi in condizione di disagio ma con difficoltà a chiedere aiuto
- ridurre il numero di minori che abbandonano la scuola
- costruzione di percorsi di integrazione nel rispetto della diversità
- prevenire il disagio offrendo percorsi di aiuto e sostegno alle famiglie con bambini piccoli
- aiutare le famiglie a svolgere il loro ruolo genitoriale offrendo sostegni per riconoscere le difficoltà ed aiuti per superarle
- promuovere l'interculturalità e lo scambio
- tentare di incrementare l'offerta di famiglie affidatarie e l'utilizzo dell'affidamento familiare in genere
- maggior integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari dedicati ai minori
- rilanciare un coordinamento di tutte le realtà che sul territorio si occupano dei minori con l'obiettivo di mettere in comune i progetti esistenti in un'ottica di collaborazione ed integrazione

AZIONI DA METTERE IN OPERA

- aumentare la conoscenza ed il confronto sul disagio minorile emergente. Progetti di educativa di strada
- progetti di sostegno alla scolarizzazione
- riattivare progetti di sostegno alla frequenza scolastica
- agevolare momenti comuni **formali** (riunioni, incontri a tema) ed **informali** sostenendo la nascita di gruppi di famiglie
- agevolare la circolazione delle informazioni
- progetti ricreativi e culturali
- progetti di sostegno alla domiciliarità
- momenti di confronti per condividere percorsi e strumenti
- creare occasioni di promozione dell'affidamento e di sostegno alle famiglie affidatarie
- intensificare i rapporti con il servizio di NPI, consultori pediatrici e pediatri di base (per quanto possibile nella situazione attuale)
- rendere più attivo il progetto Scuola/servizi e chiarire il ruolo rispetto alle altre agenzie del territorio che si occupano di minori per arrivare ad un unico coordinamento circoscrizionale

- snellire e facilitare i rapporti con gli altri settori e divisioni della città di Torino
- programmare dei momenti aggregativi per i minori con tutte le risorse del territorio (in particolare progetti estivi)
- promuovere l'associazionismo

PARTE B AREE TEMATICHE DELLE POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

In merito alle seguenti aree tematiche all'interno delle politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza indicare:

- a. le principali azioni svolte
- b. progetti esecutivi previsti dalla programmazione della Città riservataria, raccordo, integrazione, modifiche, ecc.

ALLEGATO B

- c. il raccordo con quanto previsto, dove possibile, dalla legge 285/97
- d. tipologie interventi/attività secondo l'articolato della legge oppure secondo una eventuale propria riclassificazione dei servizi e interventi per l'infanzia e l'adolescenza

Aree tematiche

1. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, ALLA MATERNITÀ/PATERNITÀ: include ad esempio sostegni economici, strutture di accoglienza per donne in difficoltà con figli minori o in stato di gravidanza, mediazione familiare, consulenza, interventi che facilitano l'accesso ai servizi di assistenza alla famiglia e alla maternità, realizzando un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale anche mediante il potenziamento di servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica e per quelli di pronto intervento, ecc.

2. AFFIDAMENTO FAMILIARE: diffusione e supporto dell'istituto dell'affidamento familiare sia diurno che residenziale (include le problematiche e gli interventi relativi ai servizi residenziali e semiresidenziali per minori, le comunità familiari, la deistituzionalizzazione, l'allontanamento dalle famiglie, la riunificazione familiare, ecc.)

3. ADOZIONE: supporto alle pratiche dell'istituto dell'adozione

4. ABUSO E MALTRATTAMENTI SUI BAMBINI E GLI ADOLESCENTI: interventi di prevenzione e di assistenza nei casi di abuso o di sfruttamento sessuale, di abbandono, di maltrattamento fisico e psicologico e di violenza sui minori

5. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0-3 anni) ALTERNATIVI E/O INTEGRATIVI ALL'ASILO NIDO o sperimentazione di servizi innovativi nell'area educativa per la prima infanzia con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione e non sostitutivi di esso (es. centri per bambini e genitori, servizi educativi in un contesto domiciliare, ecc.)

6. TEMPO LIBERO E GIOCO: interventi ricreativi ed educativi volti a promuovere la partecipazione e la socializzazione dei bambini attraverso il gioco e attività culturali

7. PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: ad es. sui temi dell'uso del tempo, degli spazi urbani e naturali, della conoscenza dei diritti stessi presso la cittadinanza

8. misure di contrasto allo sfruttamento del **LAVORO MINORILE** e/o percorsi di integrazione guidata dell'adolescente nelle sue esperienze di lavoro, orientamento e formazione professionale, prevenzione dell'abbandono scolastico (chiediamo di indicare eventualmente altri servizi referenti per informazioni su quest'area)

9. INTEGRAZIONE DI MINORI STRANIERI: include ad esempio interventi relativi all'integrazione sociale e scolastica, ai minori non accompagnati, alle famiglie immigrate, ecc..

Divisione Servizi Educativi

I Progetti sono evidenziati in modo dettagliato nelle parti precedenti del presente documento.

Indirizzo 1: Il sostegno alle famiglie e alla genitorialità

Azioni volte alla creazione di nuovi servizi per l'infanzia

Si tratta di azioni volte a contrastare la solitudine domestica del bambino e a valorizzare le capacità auto-organizzative delle famiglie, oltre a dare risposta alla sempre più pressante richiesta di servizi educativi per la prima infanzia. All'offerta istituzionale oggi a disposizione, si rende necessario affiancare iniziative che tengano conto della grande eterogeneità nella tipologia di domanda esistente da parte delle famiglie: ad una richiesta di orari di fruizione dei servizi più variegata (ad es. un minore utilizzo dei servizi ma in orari più compatibili con esigenze lavorative) si accompagna con sempre maggior insistenza la richiesta di servizi che supportino la famiglia ad assolvere direttamente alle funzioni di cura che le sono proprie. Si prevedono pertanto servizi flessibili, nei quali la Pubblica Amministrazione, soprattutto per le progettualità innovative, riveste comunque il ruolo di facilitatore in ordine all'organizzazione e alle procedure e di garante del rispetto delle normative contrattuali vigenti.

Progetti:

Creazione di Micro nidi o nidi familiari intesi come "assistenza" presso altro domicilio
Centri Gioco o Punti di Incontro
Sportelli informativi per le famiglie
Sperimentazione/Servizi innovativi per la prima infanzia (Punti Gioco custodia breve – C.T.P.)

Indirizzo 2: I servizi della "discriminazione positiva"

Azioni di supporto ai minori ospedalizzati

La "malattia" rappresenta uno dei fattori di discontinuità che possono incidere pesantemente sulla vita e sullo sviluppo della persona. Affinché le conseguenze negative di tale evento, spesso traumatico, risultino attutite o elaborate positivamente, è necessario che si configurino interventi integrati, tra l'aspetto sanitario e quello educativo, che consentano ai minori, per quanto possibile, il mantenimento delle normali attività e relazioni.

Progetti:

Progetti per l'ampliamento del servizio "Gruppo Gioco in Ospedale"

Indirizzo 3: La preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita

Azioni rivolte alla promozione dei diritti e educazione alla cittadinanza

Comprendono tutti i progetti mirati a

- una maggiore e più approfondita conoscenza della condizione minorile con l'intento di compiere attività divulgativa presso la comunità cittadina e stimolare il rispetto dei diritti di cui soggetti che vi appartengono sono portatori

- il supporto a iniziative di partecipazione diretta dei minori alle decisioni che riguardano la comunità sociale di appartenenza
- produzione di materiali informativi

Progetti:

Osservatorio Cittadino sui Minori
Produzione di materiali informativi sui diritti dei minori
Organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti

Azioni volte al protagonismo di preadolescenti e adolescenti

L'obiettivo è quello di valorizzare le esperienze sia di produzione culturale, sia la disponibilità all'impegno sociale dei minori promuovendo il coinvolgimento di adolescenti e giovani nell'organizzazione delle diverse attività, nonché la loro partecipazione attiva alla società

Progetti:

Laboratorio Città Sostenibile

Azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva

Sono le azioni che prevedono la costruzione di luoghi di incontro, di scambio, di confronto tra adolescenti e preadolescenti centrati sia sul "fare" (laboratori di diverso tipo), sia sul comunicare, attraverso i modi espressivi 8musica, sport, ...9, con una particolare attenzione a una capacità di condivisione di esperienze tra culture ed etnie differenti

Progetti:

Progetti di ampliamento del servizio (orario e utenza) dei laboratori dell'obbligo e delle ludoteche
Centri diurni per minori
Festival Under 15
Bambini e Arte

Divisione Servizi Sociali

Per quanto riguarda i punti *a.*, *b.*, *c.* del seguente paragrafo si rimanda al **punto 6** (dal **6.1** al **6.4**) del presente documento dove vengono evidenziati in modo dettagliato i progetti, le azioni e le tipologie d'intervento e i raccordi necessari.

Settore Gioventù

TEMPO LIBERO E GIOCO: interventi ricreativi ed educativi volti a promuovere la partecipazione e la socializzazione dei bambini attraverso il gioco e attività culturali

PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: ad es. sui temi dell'uso del tempo, degli spazi urbani e naturali, della conoscenza dei diritti stessi presso la cittadinanza

Circoscrizione 1

AREE TEMATICHE:

1 SOSTEGNO ALLA GENITORIALTÀ

6 TEMPO LIBERO E GIOCO

9 INTEGRAZIONE DI MINORI STRANIERI

Progetti trasversali alle tre aree

➤ **Progetto "Post Terza Media 2006-2007"**, realizzato dall'Associazione Doposcuola C.Ferrini

- a. **obiettivi:** prevenire la dispersione scolastica soprattutto nel primo anno delle superiori; sostenere i ragazzi a creare una "forma mentis adatta al percorso di studi scelto; aiutare i ragazzi ad acquisire un metodo di studio con il quale poter proseguire autonomamente negli anni successivi; prevenire il disagio attraverso attività integrative al sostegno scolastico
- b. **attività:** doposcuola per 3 giorni alla settimana; uscite ed iniziative in occasione di alcuni momenti dell'anno; campeggio di Pasqua; attività sportive (calcio a 5, pallavolo)

- c. destinatari: 20 ragazzi, italiani e stranieri, iscritti al primo anno di una scuola superiore, conosciuti dai servizi sociali e/o da altre risorse educative presenti sul territorio della circoscrizione
 - d. osservazioni: questa attività integra quella gestita da anni dall'Associazione relativa ad un doposcuola per ragazzi della scuola media (integrata con attività sportive e ricreative), gestita anch'essa in rete con i servizi sociali, con le scuole invianti, con le altre risorse educative del territorio.
- **Progetto "Un cortile per incontrarsi"**, realizzato dall'Oratorio Salesiano Crocetta
- obiettivi: prevenire forme di disagio e promuovere la crescita dei ragazzi, accogliendoli indipendentemente dallo loro provenienza, in un luogo "libero", ma con una significativa presenza educativa, in continuità con l'iniziativa dello scorso anno; valorizzare i ragazzi più grandi con proposte mirate a loro e con il coinvolgimento nell'organizzazione di attività per i più piccoli; sviluppare le competenze di tutti i volontari
 - attività: 1 festa al mese, aperta a tutto il territorio per favorire l'integrazione di tutti i minori, in un'ottica di rete; attività realizzate nell'arco di apertura quotidiana del cortile (tornei di ping pong, di calcio, di pallavolo, laboratori di manualità, socializzazione in cortile, sala studio e recupero scolastico)
 - destinatari: circa 400 ragazzi e adolescenti, di cui 100 stranieri
 - osservazioni: questa iniziativa integra altre progettazioni realizzate dall'Oratorio Salesiano quali l'attività di un centro diurno aggregativo rivolto a minori a rischio segnalati dai Servizi Sociali e un progetto denominato Provaci ancora Sam e gestito in collaborazione con i Servizi Sociali e i Servizi Educativi per abbattere la dispersione scolastica in una scuola media del territorio. L'Oratorio, nel tempo, ha imparato a lavorare molto in rete con tutte le istituzioni e le risorse del territorio diventando così un punto di riferimento molto significativo per i minori e le loro famiglie, in una zona specifica della Circoscrizione.

AREE TEMATICHE

1 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

7 PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Progetto trasversale alle due aree

- "Progetto Crocetta" realizzato dall'Associazione La Birba
- obiettivi: proporre un modello d'intervento che promuova sani stili di vita e aiuti i giovani ad orientarsi tra le molteplici proposte della società; creare le condizioni necessarie a rallentare la dispersione scolastica; sensibilizzare, in collaborazione con l'Asl 1, i genitori, gli insegnanti, che vivono a contatto con i giovani affinché abbiano la capacità di una lettura critica del quotidiano
 - attività: centro di aggregazione e centro di ascolto per i ragazzi; promozione della peer education per favorire la diffusione tra i pari di informazioni sulla salute e gli stili di vita; percorsi di formazione sulla peer education rivolti agli insegnanti; diffusione di un testo al personale non docente contenente informazioni su come rapportarsi con gli studenti
 - destinatari: studenti delle scuole superiori della città e delle scuole medie della Circoscrizione 1, genitori, insegnanti e personale non docente.

Con i fondi della Circoscrizione sono stati realizzati i seguenti progetti:

- "Ritrovo a Mondo G", gestito dall'Associazione DB2 Mondo G: gite e momenti di incontro rivolte ai ragazzi frequentanti il doposcuola e ai loro genitori, come occasioni di socializzazione e di dialogo
- "Le voci dei ragazzi... e degli adulti a scuola" gestito dall'Associazione 3C. I tre Cammini: attività che si svolge all'interno della Scuola Media Meucci e che prevede un centro di ascolto per ragazzi, insegnanti, genitori, incontri con le classi su tematiche individuate con gli insegnanti
- "Ti accompagno..." gestito dal Circolo Didattico M. Coppino: gruppo di ricerca azione, composto da insegnanti, una psicologa, due educatrici del servizio sociale, che ha il compito di predisporre interventi di mediazione scolastica in alcune classi con difficoltà

relazionali interne, centro di ascolto per insegnanti e genitori, incontri per gruppi di genitori sugli stili educativi

- "Genitori in gioco" gestito dall'Istituto comprensivo N. Tommaseo: progetto che vede il coinvolgimento di alcuni genitori della scuola media che si sono resi disponibili ad organizzare e gestire, in collaborazione con alcuni insegnanti, iniziative all'interno della scuola e all'esterno a favore dei ragazzi
- "Laboratorio di Linguaggio dei segni" gestito dall'Istituto comprensivo N. Tommaseo: attività finalizzata a dare elementi essenziali di conoscenza del linguaggio dei segni ai bambini di una classe ove è inserito un compagno disabile, per raggiungere la piena integrazione dell'alunno nel gruppo classe e potenziare le sue modalità di relazione e socializzazione con i compagni normodotati.

Alcuni di questi progetti, negli anni scorsi hanno beneficiato di contributi con finanziamenti della legge 285/97.

Circoscrizione 2

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, ALLA MATERNITÀ/PATERNITÀ

Gli interventi relativi al Progetto Famiglia sono stati offerti ai nuclei familiari nella direzione di coniugare le esigenze emergenti dalla proposta di azioni mirate a favorire percorsi di benessere e di migliore utilizzo del territorio.

Nell'ambito del progetto sono state individuate tre aree, ciascuna delle quali contenenti azioni specifiche:

- Area formazione e animazione (cicli di incontri rivolti alle coppie e alle famiglie, mirati alla relazione interfamiliare e all'evoluzione del ciclo vitale della famiglia, attività laboratoriali)
- Area accompagnamento alle famiglie in difficoltà (servizio di consulenza giuridica, consulenza familiare e mediazione familiare).
- Area intercultura (laboratori interculturali per i bambini delle scuole elementari seguiti da animatori, per favorire e facilitare la conoscenza, l'integrazione e lo scambio culturale tra le famiglie del territorio circoscrizionale).

Nelle scuole elementari sono stati realizzati gli Sportelli d'Ascolto rivolti ai genitori a sostegno del ruolo genitoriale, mentre nelle scuole medie rivolti ai ragazzi per accompagnarli nella loro crescita, aiutandoli ad affrontare e superare situazioni conflittuali, sia familiari che scolastiche. Il progetto, oltre alla gestione di uno spazio di consulenza individuale riservato agli studenti, prevede anche un sostegno alle famiglie per sensibilizzarle ed informarle sulle problematiche emerse e per individuare un percorso comune di crescita.

Gli Sportelli d'Ascolto sono considerati parte integrante dei POF (Piano dell'Offerta Formativa) dei vari istituti scolastici.

Circoscrizione 3

Come già ampiamente descritto, la Circoscrizione nel Terzo Piano Territoriale di Intervento ha individuato come fruitori primari degli interventi gli adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni e i minori stranieri che, con le loro famiglie, incontrano maggiori difficoltà ad inserirsi, soprattutto nel mondo della scuola.

Sono quindi previsti tre progetti specifici, riconducibili all'indirizzo 1 (supporto alla famiglia e alla genitorialità) e all'indirizzo 3 (la preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita), e in specifico:

per l'indirizzo 1:

- Azioni di Sostegno ed Accompagnamento solidale, quali azioni di mediazione culturale rivolte a minori stranieri che frequentano tutte le scuole della Circoscrizione e alle loro famiglie, con l'obiettivo di accompagnare la creazione di una cultura "multi-etnica" a partire dalla conoscenza reciproca dei contesti di riferimento di ognuno.
- Azione di sostegno alla famiglia e alla genitorialità all'interno di un centro per preadolescenti che offre momenti di gioco, stimoli alla socializzazione e alla creatività, spazi di confronto ai ragazzi e ai loro genitori.

per l'indirizzo 3:

- Azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva, mediante sportelli informativi che offrano orientamento scolastico, universitario, informazioni sulle attività di tempo libero e sulle dipendenze nonché attività che favoriscano il protagonismo degli adolescenti all'interno di una struttura di riferimento.

Il primo progetto è rivolto a tutte le Scuole presenti sul territorio circoscrizionale, che sono chiamate ad un attivo coinvolgimento nella progettazione delle singole attività svolte, nelle classi insieme agli Insegnanti, dai mediatori culturali e dai tecnici messi a disposizione dall'Associazione.

Il secondo progetto è in sintonia con quanto evidenziato dal lavoro dei Tavoli tematici relativi alla Deliberazione del Piano di Intervento territoriale ai sensi della L. 328/00, dove è emersa, fra il resto, la necessità di offrire ai ragazzi "...spazi di gioco e d'incontro, caratterizzati da una presenza "leggera" dell'adulto, con l'obiettivo di avvicinare in modo informale il mondo giovanile e favorire il crearsi di momenti anche di ascolto, confronto, accompagnamento all'agio" ...

Il terzo progetto ha previsto attività di laboratorio con insegnanti e ragazzi e l'apertura di uno sportello informativo per due volte alla settimana.

Gli incontri con i ragazzi sono stati mirati soprattutto a fare emergere le esigenze di informazione che spesso non sono chiaramente percepite.

I laboratori di orientamento, condotti all'interno delle scuole, hanno avuto l'obiettivo di favorire una maggiore coscienza di sé, di innalzare la consapevolezza dei processi e delle variabili che intervengono nelle scelte personali, di acquisire una maggiore autonomia nella ricerca di informazioni e di far conoscere le possibilità di studio e formazione.

Tutti e tre i progetti sono iniziati nei primi mesi dell'anno 2005.

Nello specifico i tre progetti sono:

- sostegno alla famiglia e alla genitorialità – sostegno ed accompagnamento solidale: "una società multiculturale – integrazione di minori stranieri e delle loro famiglie attraverso la reciproca conoscenza dei contesti di riferimento e lo scambio delle diverse ricchezze culturali"
- sostegno alla famiglia e alla genitorialità – promozione di opportunità di socializzazione positiva: "Centro per preadolescenti – iniziative miranti a creare un tessuto sociale ricco di stimoli e di proposte culturali, ricreative e sportive, occasioni di incontro tra pari e relazioni con adulti significativi in un clima di accompagnamento all'agio"

Si è scelto di proporre questa attività, che era già stata finanziata in proprio in via sperimentale (per circa sei mesi) con un contributo ad una Associazione, ed aveva dato esiti decisamente favorevoli, con la speranza di poterle dare maggiore continuità.

- la preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita – sportelli informativi e laboratori creativi per adolescenti: "azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva, mediante l'attivazione di sportelli informativi che offrano orientamento scolastico e universitario, informazioni sulle attività di tempo libero e sulle dipendenze e mediante attività che favoriscano il protagonismo degli adolescenti all'interno di una struttura di riferimento".

Tale progetto va ad integrarsi con le attività del Centro del Protagonismo Giovanile, collocato nei locali di c.so Ferrucci 65.

Circoscrizione 5

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, ALLA MATERNITÀ/PATERNITÀ: include ad esempio sostegni economici, strutture di accoglienza per donne in difficoltà con figli minori o in stato di gravidanza, mediazione familiare, consulenza, interventi che facilitano l'accesso ai servizi di assistenza alla famiglia e alla maternità, realizzando un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale anche mediante il **potenziamento di servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali**, di sostegno alla frequenza scolastica e per quelli di pronto intervento, ecc..

TEMPO LIBERO E GIOCO: interventi ricreativi ed educativi volti a promuovere la partecipazione e la socializzazione dei bambini attraverso il gioco e attività culturali

PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: ad es. sui temi dell'uso del tempo, degli spazi urbani e naturali, della conoscenza dei diritti stessi presso la cittadinanza

INTEGRAZIONE DI MINORI STRANIERI: include ad esempio interventi relativi all'integrazione sociale e scolastica, ai minori non accompagnati, alle famiglie immigrate, ecc..

Circoscrizione 6

TEMPO LIBERO E GIOCO: interventi ricreativi ed educativi volti a promuovere la partecipazione e la socializzazione dei bambini attraverso il gioco e attività culturali

PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: ad es. sui temi dell'uso del tempo, degli spazi urbani e naturali, della conoscenza dei diritti stessi presso la cittadinanza

Circoscrizione 7**SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, ALLA MATERNITÀ/PATERNITÀ**

Diventare madre, diventare padre

Libera-mente

Cyrano

La Cicogna

Associazione Il Minollo

Associazione Luna

TEMPO LIBERO E GIOCO

Judo e non solo

L'acqua: gioco e vita

Settimana in Rete

Le abilità ritrovate

Oltre il muro

Fragole a teatro

Percorso Capoeira

Judo club

FIPSAS

GIOCO

I.S.A.

Associazione Mediapop

Associazione Le Fragole nel Cappellino

Associazione Il Campanile

PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Una scuola per la salute

Educare a prestare soccorso

Educazione alla salute ad alta versatilità

ASL 4

Scuola Media Marconi

Istituto Superiore Bodoni

INTEGRAZIONE DI MINORI STRANIERI

Incontriamoci a... Babele

Ballando e giocando

Cooperativa Senza Frontiere

Associazione Cecchi Aurora

Circoscrizione 9**SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, ALLA MATERNITÀ/PATERNITÀ:**

A quest'area appartengono tutti e 5 i sotto-progetti relativi a "Famiglie al Centro" attivati e conclusi nel corso del 2006:

- LA STIMA E L'AUTOSTIMA: percorso di autoconoscenza e crescita costituito da 4 conferenze e 7 incontri di comunicazione/confronto (con servizio di baby-parking) finalizzato all'educazione alla stima/autostima quale strumento per stabilire relazioni familiari positive. (Secondo l'articolato della Legge 285, l'intervento è riconducibile all'art. 4)
- GENITORI IN GIOCO: una conferenza e 2 moduli di 3 incontri di approfondimento ciascuno (con servizio di baby-parking) dove i genitori possono conoscere persone

nuove, confrontarsi con loro, condividere i propri vissuti e, con l'aiuto di operatori specializzati, riuscire a riconoscere i comportamenti utili al miglioramento del rapporto con i propri figli; attivazione di uno Spazio di Ascolto gestito da uno psicologo/mediatore familiare. (secondo l'articolato della Legge 285, l'intervento è riconducibile agli artt. 4, 5 e 6)

- GAIAMENTE: per tutti i bambini dai 2/10 anni ed ai loro genitori” - opportunità ludiche e di stimolo alla libera iniziativa ,per sviluppare la creatività, manualità, capacità dei bambini a relazionarsi tra loro e con gli adulti; agli adulti è data la possibilità di affiancare i bambini in tali percorsi, di incontrarsi e confrontarsi sui problemi quotidiani, nello spazio strutturato della “Cooperativa Asteroide B612”, presso la loro sede di Via Montevideo 27/L e presso l'adiacente Spazio Famiglia Circo-scrizionale. Realizzati 17 incontri, più 3 iniziative esterne. (secondo l'articolato della Legge 285, l'intervento è riconducibile agli artt. 4, 5 e 6)
- IL LABORATORIO DELLE COCCOLE... OVVERO COCCOLANDO: utilizzo della tecnica del massaggio infantile come forma di contatto intensivo e di scambio tra genitori e figli in età 0/8mesi, attivando n. 3 laboratori di 4 incontri ciascuno rivolti a genitori residenti nella Circo-scrizione 9 e mamme in attesa di rientrare al lavoro - Si è avviato inoltre il “gruppo mamme insieme per crescere” a partire dal 17/3 fino al 15/7 presso il Centro Famiglia con la partecipazione delle mamme già coinvolte durante i laboratori di massaggio. (secondo l'articolato della Legge 285, l'intervento è riconducibile agli artt. 4 e 5)
- INCONTRARSI...: Creazione di uno spazio educativo e realizzazione di colloqui di orientamento per le figure educative coinvolte con i minori in relazione alle problematiche delle famiglie in trasformazione (genitori separati). (secondo l'articolato della Legge 285, l'intervento è riconducibile all'art. 4)

A quest'area appartengono tutti e 5 i sotto-progetti relativi a “Famiglie al Centro” attivati per l'anno scolastico 2006/2007, con decorrenza novembre 2006. I progetti hanno subito un ri-orientamento come segue:

- DA DOVE NASCE IL CONFLITTO?: comprendere e gestire il conflitto nella vita sociale, in famiglia, in se stessi; percorso di costituito da 4 conferenze e 10 incontri di comunicazione/confronto (con servizio di baby-parking) finalizzato alla presa di coscienza, rielaborazione, integrazione di parti del proprio vissuto per sfociare in scelte operative e costruttive in famiglia e nella vita. (partenza da gennaio 2007)
- GENITORI IN GIOCO: due conferenze sui temi dell'educazione e del rapporto con i figli dedicato a genitori di scuole dell'infanzia statali (da novembre 2006). Attivazione di uno Spazio di Ascolto gestito da uno psicologo/mediatore familiare per colloqui individuali o per piccoli gruppi (da gennaio 2007)
- ... ANCORA PIÙ GAIAMENTE: spazio per famiglie con bambini in età 2-10 anni che, abitando nello stesso quartiere, desiderano conoscersi e stare assieme, giocare, divertirsi, riflettere, ognuna con le sue abitudini, le sue radici e la sua storia (partenza novembre 2006)
- IL LABORATORIO DELLE COCCOLE... OVVERO COCCOLANDO: utilizzo della tecnica del massaggio infantile come forma di contatto intensivo e di scambio tra genitori e figli in età 0/8mesi, attivando n. 3 laboratori di 4 incontri ciascuno rivolti a genitori residenti nella Circo-scrizione (partenza gennaio 2006). GRUPPO MAMME INSIEME PER CRESCERE – incontri rivolti alle mamme, a prosecuzione del laboratorio di massaggio. Attraverso l'utilizzo della tecnica teatrale, sostegno all'espressione di sé e creazione di uno spettacolo finale.
- INCONTRARSI: spazio di ascolto e consulenza alle famiglie in trasformazione / spazio di gruppo per singoli genitori separati (partenza da novembre 2006).